



Accademia di studi italo-tedeschi Akademie deutsch-italienischer Studien

Via Innerhofer 1, Merano - 39012 - Meran, Innerhoferstrasse 1
Tel./Fax (+39) 0473 / 237737
www.adsit.org info@adsit.org

ENTE GIURIDICO
ANERKANNT ALS JURISTISCHE PERSON
(D.P.R. 17.X.1972, NR. 872 – G.U. 12.I.1973 NR. 10)
ISCRITTO NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE
DEL TRIBUNALE DI BOLZANO AL NR. 448

STATUTO DELL'ACCADEMIA DI STUDI ITALO-TEDESCHI – MERANO

Art. 1

È costituita in Merano l'ACCADEMIA DI STUDI ITALO-TEDESCHI, associazione interculturale libera e indipendente, senza fini di lucro e dotata di personalità giuridica, formata da professori e cultori di discipline umanistiche e scientifiche attinenti al mondo di lingua italiana e di quello di lingua tedesca. L'Accademia può fondare sezioni e nominare delegazioni di studi italo-tedeschi ad essa collegate.

FINI E IDEALI

Art. 2

Le finalità dell'Accademia sono:

- a) svolgere e promuovere attività di alta formazione e di ricerca scientifica nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti, con particolare riferimento alle tradizioni culturali italiana e tedesca nel contesto europeo;
- a) favorire l'incontro e la collaborazione tra gli studiosi al fine di sviluppare la coscienza etica e civica della persona;
- b) svolgere attività culturali internazionali e nazionali e promuovere iniziative educative al fine di raggiungere una migliore conoscenza delle due culture, tenendo conto delle peculiarità dell'Alto Adige-Südtirol al fine di sviluppare i principi di convivenza e di collaborazione nella costruzione dell'Unione Europea.

Art. 3

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo precedente, l'Accademia:

1. organizza simposi, convegni e colloqui di ricerca, di cui pubblica e diffonde gli atti,

- nonché conferenze, mostre e concerti;
2. svolge progetti di ricerca scientifica e istituisce corsi di alta formazione, anche in collaborazione con enti pubblici e privati italiani ed esteri;
 3. istituisce biblioteche specialistiche, dottorati, corsi d'istruzione superiore e di specializzazione, gruppi di studio e di ricerca;
 4. assegna, per concorso pubblico, borse di studio e premi;
 5. svolge tutte le iniziative utili a conseguire il suo fine anche con convenzioni con università e istituti di ricerca.

COMPONENTI DELL'ACCADEMIA

Art. 4

L'Accademia si compone di:

- a) Soci ordinari;
 - b) Soci onorari;
- a) Sono soci ordinari le persone che concorrono con la propria cultura ed attività allo sviluppo dell'Accademia. La domanda di associazione, accompagnata dalla presentazione da parte di due soci, è indirizzata al Presidente. L'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea dei soci.
- b) Sono soci onorari le persone e gli enti culturali che si rendano benemeriti dell'Istituzione. La qualifica di socio onorario è deliberata dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea dei soci.

La qualifica di socio viene meno per:

1. dimissioni da comunicarsi al Presidente per iscritto;
2. decadenza dei requisiti di ammissione;
3. delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto a norme ed obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnità. Il socio ha facoltà di ricorrere contro tale delibera, entro venti giorni, al Collegio dei Probiviri che decideranno definitivamente nel termine di mesi tre.

Il socio non può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Accademia.

ORGANI E POTERI DELL'ENTE

Art. 5

Gli organi dell'Accademia di Studi Italo-Tedeschi sono:

1) L'ASSEMBLEA

È composta da tutti i soci ordinari ed onorari. I soci sono convocati per iscritto dal Presidente o dal Co-Presidente, d'intesa con il Presidente, almeno venti giorni prima della data fissata per l'Assemblea. In casi di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a dieci giorni, purché la comunicazione venga effettuata a mezzo telegramma, fax, o posta elettronica.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in sua assenza, dal Co-Presidente; si riunisce almeno una volta all'anno. L'Assemblea può inoltre essere convocata su richiesta di almeno un quarto dei soci. Il

presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, se ne ricorre il caso, due scrutatori. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige un processo verbale che dovrà essere firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Le riunioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto di voto, mentre in seconda convocazione le riunioni e le deliberazioni sono considerate valide qualunque sia il numero dei soci presenti. L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano. La votazione viene effettuata a scrutinio segreto su decisione del presidente o su richiesta di almeno cinque dei partecipanti all'assemblea e comunque su ogni caso riguardante persone. In caso di parità di voti la proposta si intende respinta. È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

L'Assemblea delibera sulle modifiche dello Statuto; elegge il Presidente e il Co-Presidente, possibilmente tra i soci, uno del mondo linguistico italiano e uno di quello tedesco; elegge tra i soci: due Vice- Presidenti, uno del gruppo linguistico italiano e uno di quello tedesco, il Direttore, i quattro Consiglieri (metà del mondo linguistico italiano e metà di quello tedesco), i tre Revisori dei conti e i tre Proviviri. Decide sull'iscrizione di nuovi soci; fissa la quota associativa e approva il bilancio consuntivo e quello preventivo.

L'Assemblea dà l'indirizzo generale dell'attività dell'Accademia e approva la programmazione culturale proposta dal Consiglio Direttivo.

2) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

È composto da: Presidente, Co-Presidente, due Vice-Presidenti, Direttore, quattro Consiglieri. Può essere invitato a partecipare dal Presidente, senza diritto di voto, un rappresentante di ciascuna delle Istituzioni con le quali l'Accademia ha stipulato convenzioni quando vengono posti all'ordine del giorno argomenti che coinvolgono le Istituzioni stesse.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno tre volte all'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente o, sempre d'intesa con il Presidente, il Co-Presidente o il Direttore lo ritengano necessario o quando lo richiedano quattro suoi componenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto di chi lo presiede. Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate con lettera inviata almeno dieci giorni prima.

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno cinque dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Co-Presidente. In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato per telegramma inviato almeno tre giorni prima. Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Direttore.

Il Consiglio Direttivo predispose la programmazione culturale annuale sulle linee delle proposte avanzate dall'Assemblea e dal Direttore; approva le attività culturali internazionali e nazionali; predispose, su indicazione del Direttore, il rendiconto annuale con una relazione sullo stato patrimoniale accompagnato da un preventivo da sottoporre all'approvazione della Assemblea dei soci; nomina i membri del Comitato Scientifico; delibera la attribuzione o la perdita della qualifica di socio.

3) IL PRESIDENTE e IL CO-PRESIDENTE

Il Presidente e il Co-Presidente sono scelti tra personalità di eminente qualificazione culturale e rappresentano l'Accademia di fronte alla comunità scientifica. Il Presidente e, in caso di suo impedimento, il Co-Presidente rappresentano legalmente l'Accademia; hanno la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali; sovrintendono all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

4) I VICE-PRESIDENTI

Collaborano con il Presidente e il Co-Presidente nell'espletamento delle loro funzioni.

5) IL DIRETTORE

Il Direttore svolge tutti gli affari generali di carattere culturale ed amministrativo, attuando le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; ha la rappresentanza dell'Accademia per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Il Presidente può delegare al Direttore la rappresentanza dell'Accademia per specifici atti di straordinaria amministrazione. Al Direttore spettano anche le funzioni di economo, di tesoriere e il compito di tenuta del libro dei soci.

6) IL COMITATO SCIENTIFICO

È composto da eminenti personalità del mondo della cultura e della ricerca. Il presidente e i membri del Comitato Scientifico sono nominati dal Consiglio Direttivo, scelti fra soci e non soci. Il Comitato Scientifico sovrintende alla progettazione delle attività culturali; si riunisce almeno una volta all'anno; è convocato dal Presidente o dal Co-Presidente dell'Accademia che ne fanno parte di diritto.

7) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Collegio è affidato il controllo della gestione contabile e del patrimonio. I Revisori possono essere scelti anche tra persone estranee all'Accademia; devono esporre la loro relazione all'Assemblea.

8) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

È composto da tre soci; decide sulle eventuali controversie sorte all'interno dell'Accademia. Gli organi dell'Accademia, di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del presente articolo, durano in carica un triennio e sono rieleggibili, fatta eccezione per i revisori dei conti che non lo sono immediatamente.

AMMINISTRAZIONE

Art. 6

1. Il patrimonio dell'Accademia è costituito:

- a) da un fondo di Lire trentamiloni (in titoli di Stato);
- b) dalla biblioteca, dai mobili, dagli arredi e dagli strumenti ordinari e sussidiari di cui in inventario;
- c) da contributi in conto patrimonio, donazioni o lasciti.

2. I mezzi finanziari di gestione sono costituiti:

- a) da quote associative;
- b) dalle entrate delle pubblicazioni e delle attività istituzionali dell'Accademia;
- c) da contributi e sovvenzioni di persone fisiche, enti e società;

d) da utili prodotti dal patrimonio.

La gestione ordinaria decorre dall'1 gennaio al 31 dicembre; entro il 31 marzo il rendiconto dovrà essere sottoposto all'Assemblea per l'approvazione, accompagnato da un preventivo relativo all'anno in corso.

DISPOSIZIONI

Art. 7

- a) Il presente Statuto sostituisce quello del 24 marzo 1959, quello del 22 novembre 1971 e rispettivamente del 23 dicembre 1971.
- b) L'Accademia si riserva la possibilità di erigersi in Fondazione Accademica Internazionale di Studi Italo-Tedeschi qualora ne ricorressero le condizioni.
- c) In caso di impossibilità di regolare svolgimento dell'attività culturale dell'Accademia, dovuta a difficoltà contingenti, l'Assemblea delibera di chiedere l'egida di un alto Ente accademico dotato di personalità giuridica (o di trasferirla allo stesso), previo accordo e ferme restando le disposizioni statutarie.
- d) In caso di scioglimento dell'Accademia, l'Assemblea (tenendo presenti le finalità) delibera la destinazione dei beni della stessa agli enti pubblici che hanno maggiormente favorito l'Accademia.

Merano, li 29 gennaio 2014

Del presente Statuto fa fede il testo italiano.



Accademia di studi italo-tedeschi Akademie deutsch-italienischer Studien

Via Innerhofer 1, Merano - 39012 - Meran, Innerhoferstrasse 1
Tel. (+39) 0473 / 237737 - Fax (+39) 0473 / 258352
www.adsit.org info@adsit.org

SATZUNG DER AKADEMIE DEUTSCH-ITALIENISCHER STUDIEN – MERAN

Art. 1

Es wird in Meran die AKADEMIE DEUTSCH-ITALIENISCHER STUDIEN gegründet, eine freie und unabhängige interkulturelle Vereinigung ohne Gewinnzweck und mit Rechtspersönlichkeit, die von Professoren und Mäzenen der Human- und Naturwissenschaften des deutschen und italienischen Sprachraumes gebildet ist. Die Akademie ist berechtigt, Sektionen zu gründen und Delegationen deutsch-italienischer Studien zu ernennen, die mit der Akademie verbunden sind.

ZIELSETZUNGEN UND LEITGEDANKEN

Art. 2

Zweckbestimmungen der Akademie sind:

- a) Tätigkeiten im Bereich der höheren Bildung und wissenschaftlichen Forschung in den Natur- und Geisteswissenschaften sowie in den Künsten durchzuführen, im besonderen in Zusammenhang mit der deutschen und italienischen kulturellen Tradition im europäischen Kontext;
- b) die Zusammenkunft und die Zusammenarbeit der Gelehrten zu fördern zur Entwicklung des ethischen und staatsbürgerlichen Bewußtseins der Person;
- c) auf internationaler und nationaler Ebene kulturelle Tätigkeiten auszuüben und Initiativen auf dem Gebiet der Erziehung zu fördern mit dem Ziel, eine bessere Kenntnis der beiden Kulturen zu erreichen und dabei die kulturellen, sprachlichen und geschichtlichen Besonderheiten Südtirols zu berücksichtigen, um dabei das Zusammenleben zu fördern und einen Beitrag zur Entwicklung der Europäischen Union zu leisten.

Art. 3

Um die im vorhergehenden Artikel angeführten Zielsetzungen zu erreichen, unternimmt die Akademie folgendes:

1. sie veranstaltet Symposien, Tagungen und Forschungskolloquien – deren Akten sie veröffentlicht und verbreitet –, sowie Vorträge, Ausstellungen und Konzerte;
2. sie führt, auch in Zusammenarbeit mit öffentlichen und privaten Einrichtungen im In- und

- Ausland, Forschungsprojekte durch und richtet Kurse im Bereich der höheren Bildung ein;
3. sie richtet Fachbibliotheken und Lektorate ein, veranstaltet Kurse für höhere und weiterführende Ausbildung, bildet Studien- und Forschungsgruppen;
 4. sie vergibt mit öffentlicher Ausschreibung Stipendien und Studienprämien;
 5. sie ergreift alle weiteren zur Erreichung obiger Zweckbestimmung nützlichen Initiativen und trifft zu diesem Zweck auf Vereinbarungen mit anderen Universitäten und Forschungsinstituten

MITGLIEDER DER AKADEMIE

Art. 4

Die Akademie besteht aus:

- a) ordentlichen Mitgliedern;
 - b) Ehrenmitgliedern
- a) Ordentliche Mitglieder sind jene Personen, die durch ihre Kultur und Tätigkeit zur Entwicklung der Akademie beitragen. Das Gesuch um Mitgliedschaft wird gemeinsam mit einem Empfehlungsschreiben von zwei gegenwärtigen Mitgliedern an den Präsidenten gerichtet. Die Aufnahme der Mitglieder wird vom Vorstand beschlossen und von der Hauptversammlung der Mitglieder genehmigt.
 - b) Ehrenmitglieder sind jene Personen und kulturellen Verbände, die sich um diese Körperschaft verdient machen. Der Ehrentitel wird angegebenen Personen und Verbänden vom Vorstand verliehen und von der Hauptversammlung der Mitglieder genehmigt.

Die Mitgliedschaft löst sich aus folgenden Gründen auf:

1. Rücktritt, der dem Präsidenten schriftlich mitgeteilt werden muß;
2. Wegfall der Voraussetzungen zur Aufnahme;
3. Ausschließungsbeschluß des Vorstandes aus Gründen festgestellter Unvereinbarkeit, wegen Übertretung von Normen und Pflichten des vorliegenden Statutes oder aus anderen Gründen, die Unwürdigkeit zur Folge haben. Gegen diesen Beschluß kann das Mitglied innerhalb von zwanzig Tagen beim Ehrengericht Berufung einlegen, welches innerhalb von drei Monaten eine endgültige Entscheidung trifft.

Das Mitglied kann gegenüber dem Vermögen der Akademie keine Rechte geltend machen.

ORGANE UND BEFUGNISSE DER KÖRPERSCHAFT

Art. 5

Die Organe der Akademie deutsch-italienischer Studien sind:

1) DIE HAUPTVERSAMMLUNG

Sie besteht aus allen ordentlichen und Ehrenmitgliedern. Die Mitglieder werden mindestens zwanzig Tage vor dem anberaumten Termin vom Präsidenten oder vom Kopräsidenten schriftlich zur Hauptversammlung einberufen. In Dringlichkeitsfällen kann die Benachrichtigung zehn Tage vor dem Einberufungsdatum erfolgen, vorausgesetzt, daß dies mittels Telegramm, Fax oder E-Mail erfolgt. Vorsitzender der Hauptversammlung ist der Präsident oder der Kopräsident; sie wird wenigstens einmal pro Jahr einberufen. Die Hauptversammlung kann außerdem auf Anfrage von

mindestens einem Viertel aller Mitglieder einberufen werden. Der Vorsitzende der Hauptversammlung ernennt einen Schriftführer und im Bedarfsfall zwei Stimmzähler. Es obliegt dem Vorsitzenden der Hauptversammlung, die Rechtmäßigkeit der Vollmachten und im allgemeinen das Recht zur Teilnahme an der Hauptversammlung zu kontrollieren. Über die Sitzungen der Hauptversammlung wird ein Protokoll angefertigt, das vom Präsidenten, vom Schriftführer und eventuell von den Stimmzählern unterschrieben wird.

Die Sitzungen und Beschlüsse der Hauptversammlung sind in erster Einberufung bei Anwesenheit der Hälfte plus einem stimmberechtigten Mitglied gültig, während in zweiter Einberufung die Sitzungen und Beschlüsse unabhängig von der Zahl der anwesenden Mitglieder gültig sind. Auf Anordnung des Vorsitzenden oder auf Antrag von wenigstens fünf Versammlungsteilnehmern, auf alle Fälle jedoch wenn es sich um Beschlüsse über Personen handelt, erfolgt die Abstimmung geheim. Bei Stimmgleichheit gilt jeder an die Versammlung gestellte Beschlußantrag als abgelehnt. Die Teilnahme mittels Vollmacht ist nur dann gültig, wenn dieses schriftlich einem anderen Mitglied übertragen wird; jedem Mitglied können nicht mehr als zwei Vollmachten erteilt werden. Auf Beschluß des Vorsitzenden oder auf Anfrage von mindestens fünf Teilnehmern und bei besonders wichtigen Themen findet die Wahl geheim statt.

Die Hauptversammlung beschließt über die Veränderungen des Statutes; sie wählt - wenn möglich unter ihren Mitgliedern - den Präsidenten und den Kopräsidenten, einen aus dem deutschen, den anderen aus dem italienischen Sprachraum; sie wählt unter den Mitgliedern: zwei Vizepräsidenten, einen deutscher, den anderen italienischer Muttersprache, den Direktor, die vier Beiräte (die eine Hälfte davon aus dem deutschen, die andere aus dem italienischen Sprachraum), die drei Rechnungsprüfer und die drei Mitglieder des Ehrengerichtes. Sie entscheidet über die Aufnahme neuer Mitglieder; sie legt den jährlichen Mitgliedsbeitrag fest und billigt die Abschlußbilanz und den Haushaltsvoranschlag. Die Hauptversammlung setzt die allgemeinen Richtlinien der Tätigkeit der Akademie fest und genehmigt das vom Vorstand vorgelegte Kulturprogramm.

2) DER VORSTAND

Er besteht aus: dem Präsidenten, dem Kopräsidenten, zwei Vizepräsidenten, dem Direktor, sechs Beiräten; auf Einladung des Präsidenten kann dem Vorstand ein Vertreter jeder Körperschaft, mit der die Akademie eine Konvention abgeschlossen hat, angehören, wenn Themen auf der Tagesordnung stehen, welche die Interessen dieser Körperschaften betreffen.

Der Vorstand versammelt sich im allgemeinen wenigstens dreimal pro Jahr und jedenfalls immer dann, wenn es der Präsident, der Kopräsident oder der Generalsekretär für notwendig befinden oder wenn vier seiner Mitglieder eine Versammlung beantragen. Der Vorstand beschließt mit Stimmenmehrheit auf der Basis der Zahl der Anwesenden durch Handaufheben. Bei Stimmgleichheit ist die Stimme des Vorsitzenden ausschlaggebend.

Die Versammlungen des Vorstandes müssen wenigstens zehn Tage vorher brieflich einberufen werden. Die Sitzungen sind bei der Anwesenheit von mindestens fünf Vorstandsmitgliedern gültig, den Vorsitz führt der Präsident bzw. der Kopräsident oder, in deren Abwesenheit, ein von den Anwesenden ernannter Rat. In Dringlichkeitsfällen kann der Vorstand per Telegramm, das wenigstens drei Tage vorher zugesandt werden muß, einberufen werden. Über die Sitzungen und deren Beschlüsse wird ein Protokoll angefertigt, das vom Vorsitzenden und vom Direktor unterfertigt wird. Den Mitgliedern des Vorstands steht keinerlei Vergütung für ihre Funktion zu.

Der Vorstand bereitet auf der Basis der Vorschläge der Hauptversammlung und im Einvernehmen mit jenen des Direktors das jährliche Kulturprogramm vor; er genehmigt die internationale und nationale kulturelle Tätigkeit; er bereitet auf der Grundlage der Angaben des Direktors die Jahresabrechnung mit dem Vermögensstand und einem Voranschlag vor, welcher der Vollversammlung der

Mitglieder zur Genehmigung vorgelegt wird; er ernennt die Mitglieder des wissenschaftlichen Beirates; er beschließt die Gewährung oder den Verlust der Mitgliedschaft.

3) DER PRÄSIDENT UND DER KOPRÄSIDENT

Der Präsident und der Kopräsident werden unter Persönlichkeiten mit hervorragender kultureller Qualifikation ausgewählt und vertreten die Akademie im wissenschaftlichen Rat. Der Präsident und, im Falle seiner Verhinderung, der Kopräsident haben die rechtliche Vertretung der Akademie inne; sie tragen die allgemeine Verantwortung für die Führung und den guten Ablauf der Angelegenheiten der Gesellschaft; sie haben die Aufsicht über die Ausführung der Beschlüsse der Hauptversammlung und des Vorstandes. Ihre Funktion ist ehrenamtlich.

4) DIE VIZEPRÄSIDENTEN

Sie arbeiten mit dem Präsidenten und dem Kopräsidenten bei der Ausübung ihrer Funktionen zusammen, insbesondere hinsichtlich der lokalen Tätigkeiten.

5) DER DIREKTOR

Der Direktor erledigt unter Mithilfe der beiden Vizepräsidenten alle allgemeinen Angelegenheiten im Kultur- und Verwaltungsbereich, indem er die Beschlüsse der Hauptversammlung und des Vorstandes ausführt; er vertritt die Akademie in allen Angelegenheiten der ordentlichen Verwaltung. Der Präsident kann dem Direktor die Vertretung der Akademie für bestimmte Maßnahmen der außerordentlichen Verwaltung übertragen.

Der Direktor hat auch die Funktion des Verwalters und Schatzmeisters inne und hat außerdem die Aufgabe, das Mitgliedsbuch zu führen.

6) DER WISSENSCHAFTLICHE BEIRAT

Er setzt sich aus hervorragenden Persönlichkeiten des Kultur- und Forschungsbereiches zusammen. Der Präsident und die Mitglieder des wissenschaftlichen Beirates werden vom Vorstand sowohl unter den Mitgliedern als auch unter Nicht-Mitgliedern ernannt. Der wissenschaftliche Beirat arbeitet an den Kulturprojekten mit; er versammelt sich in der Norm einmal pro Jahr; er wird vom Präsidenten oder vom Kopräsidenten der Akademie einberufen, die ihm von Rechts wegen angehören.

7) DAS KOLLEGIUM DER RECHNUNGS-PRÜFER

Ihm obliegt die Kontrolle über die Buchhaltung und über die Vermögensverwaltung. Die Rechnungsprüfer, die nicht unmittelbar wiedergewählt werden können, können auch unter nicht zur Akademie gehörenden Personen ausgewählt werden; sie müssen ihren Bericht der Hauptversammlung darlegen.

8) DAS EHRENGERICHT

Es besteht aus drei Mitgliedern; es entscheidet über eventuelle Kontroversen, die innerhalb der Akademie auftreten.

Die unter Punkt 2, 3, 4, 5, 6, 7 und 8 des vorliegenden Artikels angeführten Organe der Akademie bleiben drei Jahre lang im Amt, wobei die Möglichkeit einer Wiederwahl besteht.

VERWALTUNG

Art. 6

1. Das Vermögen d. Akademie besteht aus:

- a) einem Fonds von dreißig Millionen Lire (in Staatspapieren);
- b) der Bibliothek, dem Mobiliar, den Einrichtungsgegenständen, den gewöhnlichen Werkzeugen und Hilfsmitteln lt. Inventar;
- c) Beiträgen auf dem Vermögenskonto, Schenkungen oder Nachlässen.

2. Die finanziellen Mittel für den Verwaltungsaufwand setzen sich zusammen aus:

- a) die Mitgliedsbeiträge;
- b) Einnahmen von Veröffentlichungen und Institutstätigkeiten der Akademie;
- c) Beiträge und Subventionen von Einzelpersonen, Körperschaften und Gesellschaften;
- d) die vom Vermögen produzierten Erträge.

Die ordentliche Geschäftsführung reicht vom 1. Januar bis zum 31. Dezember; innerhalb 31. März muß der Rechenschaftsbericht samt einem Haushaltsvoranschlag für das laufende Jahr der Hauptversammlung zur Genehmigung vorgelegt werden.

BESTIMMUNGEN

Art. 7

- a) Das vorliegende Statut ersetzt jenes vom 24. März 1959, jenes vom 22. November 1971 sowie jenes vom 23. Dezember 1971.
- b) Die Akademie behält sich die Möglichkeit vor, sich bei Bedarf als Internationale Akademische Stiftung für Deutsch- Italienische Studien zu konstituieren.
- c) Im Falle der Unmöglichkeit der regulären Ausübung kultureller Tätigkeiten aufgrund von anfallenden Schwierigkeiten, beschließt die Hauptversammlung - nach vorheriger Vereinbarung und unter Beibehaltung der Bestimmungen des Statutes -, eine hohe, mit Rechtspersönlichkeit ausgestattete akademische Körperschaft um deren Schutzherrschaft zu ersuchen (oder diese auf die Körperschaft selbst zu übertragen).
- d) Im Falle der Auflösung der Akademie beschließt die Hauptversammlung (unter Berücksichtigung der Zweckbestimmung) die Übertragung der Güter an jene öffentlichen Körperschaften, welche die Akademie in besonderem Maße unterstützt haben.

Meran, am 29. Januar 2014

Für das vorliegende Statut gilt der italienische Text.